

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno I, 18. - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messageria & Voglio

DA FIUME SUL QUARNERO

RAPPRESAGLIE

contro gli autonomi - italiani

Non è più il tempo, per gli italiani, di gittarsi in discussioni accademiche, perché ormai anche troppi gruppi sono venuti al pettine.

liana in questa storica città del Quarnero. Ripeto: a Budapest, da molti uomini politici si teme che la quotidiana brutalità del conte Tizza e del conte Wickenburg, a Fiume, segnano l'abissso politico-morale e sociale tra italiani ed ungheresi.

Fiume ora è in un periodo di ascesa politica nazionale. Non si può dire, pur troppo, strettamente di tutti gli italiani soggetti alla monarchia asburgica.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Il fenomeno anormale politico a Fiume, ossia la brutalità del ministro ungherico attuale, ostacola l'espansione commerciale dell'Ungheria.

Ma, assolutamente! Un Governo (l'ungherese) il quale ordina una politica, energica «revisione» di tutta l'azienda finanziaria municipale, e specialmente quella alla epoca del dominio degli italiani-autonomi e che poi finisce con una vibrata micidiale accusa, non può sentire nessun impulso di giustizia nazionale, né può esercitare il suo ufficio oggettivamente verso l'elemento italiano di Fiume.

Il fenomeno anormale politico a Fiume, ossia la brutalità del ministro ungherico attuale, ostacola l'espansione commerciale dell'Ungheria.

Ma, assolutamente! Un Governo (l'ungherese) il quale ordina una politica, energica «revisione» di tutta l'azienda finanziaria municipale, e specialmente quella alla epoca del dominio degli italiani-autonomi e che poi finisce con una vibrata micidiale accusa, non può sentire nessun impulso di giustizia nazionale, né può esercitare il suo ufficio oggettivamente verso l'elemento italiano di Fiume.

Il fenomeno anormale politico a Fiume, ossia la brutalità del ministro ungherico attuale, ostacola l'espansione commerciale dell'Ungheria.

Ma, assolutamente! Un Governo (l'ungherese) il quale ordina una politica, energica «revisione» di tutta l'azienda finanziaria municipale, e specialmente quella alla epoca del dominio degli italiani-autonomi e che poi finisce con una vibrata micidiale accusa, non può sentire nessun impulso di giustizia nazionale, né può esercitare il suo ufficio oggettivamente verso l'elemento italiano di Fiume.

Il fenomeno anormale politico a Fiume, ossia la brutalità del ministro ungherico attuale, ostacola l'espansione commerciale dell'Ungheria.

Ma, assolutamente! Un Governo (l'ungherese) il quale ordina una politica, energica «revisione» di tutta l'azienda finanziaria municipale, e specialmente quella alla epoca del dominio degli italiani-autonomi e che poi finisce con una vibrata micidiale accusa, non può sentire nessun impulso di giustizia nazionale, né può esercitare il suo ufficio oggettivamente verso l'elemento italiano di Fiume.

Il pubblico, spiavano le parole ed il comportamento delle persone.

Ma non basta. Alla direzione del «Circolo Letterario» (italiano), organizzatore della commemorazione, è stato minacciato lo scioglimento del Circolo, qualora dentro o fuori del teatro un cittadino qualunque avesse osato gridare un «ovvia» al genio di Italia.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Il governatore camuffato da commissario regio, il conte Wickenburg, ha voluto cogliere l'occasione dei suoi piani politici, per esaminare tutta l'amministrazione municipale.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

S. Giorgio di Nogaro

Sull'emigrazione

Ieri venivano fermate alla nostra stazione internazionale dall'egregio nostro Regio Commissario di pubblica sicurezza cav. Ranzaniga, alcune facciglie, dirette a Trieste ove si sarebbero imbarcate per l'America e propriamente per il Brasile.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

Ma, un governo, un partito politico governativo dominante, quale è quello attuale dell'Ungheria, il quale fomenta disordini politici tra le varie nazionalità, invece di spegnere le lotte interne, vive e si sostiene soltanto di truffe e di corruzioni.

da Cividale

Consiglio Comunale

Il bilancio preventivo respinto

Ieri si riunì il nostro Consiglio Comunale e prese le seguenti deliberazioni: Dopo vivacissima discussione alla quale partecipò specialmente l'avv. Politi respinse il bilancio preventivo 1914.

Approvò il bilancio preventivo Giardino infantile per il 1914.

Approvò il bilancio preventivo 1914 della Congr. di Carità.

Approvò il conto consuntivo 1912 del Giardino infantile.

Approvò il conto consuntivo 1912 della Congr. di Carità.

Approvò la costituzione in Ente morale del Legato Tiossi.

Approvò l'abbattimento di piante alla stazione fronteggiante il nuovo locale Deganutti.

Sospese di trattare sulla rinuncia del Cons. De Pacini.

Deliberò di adibire la nuova piazza Foro Giulio, a mercato dei grani e terraglie e ciò in via di esperimento.

Approvò il rimborso di quota tassa famiglia.

Approvò di indennizzare gli eredi Suardini per la unità di prospetto.

Respinse la proposta di ritiro della facciata della casa di proprietà del signor Rossi in Borgo S. Pietro.

Prese atto delle comunicazioni circa istanze sul collocamento del Monumento alla Ristori.

Procedette alla seguenti nomine: A membri della locale Congregazione di Carità i signori: Dalla Rovere Rodolfo e Bacchetti Luigi; per la Commissione tassa esercizio i signori: Barbiani Francesco, Bacchetti Luigi e Pascoli Giuseppe; Commissione d'ordine il signor Carbonaro ingegner Giovanni; Consiglio d'Amministrazione Ospedale Civile i signori: Albini Lorenzo e Paschini Luigi; Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà i signori: Zuliani sac. Vittorio presidente, Albini Riccardo e Cossani Giuseppe membri; Rovisori dei conti i signori: Albini Riccardo, Brosadola avv. Giuseppe e Crucelli Faustino; Comitato Forestale il signor Mulloni perito Gio. Batta; Commissione Tassa Famiglia e cani i signori: Albini Riccardo, Barbiani Francesco, Brosadola avv. Giuseppe, Mulloni perito Gio. Batta, Narduzzi Giovanni, Perroggia Lorenzo e Podrecca Antonio; Giardino Infantile la signorina Paciani nob. Bianca.

In seduta segreta Accordò una indennità di buona uscita per una volta tanto, come ordinato dalla R. Prefettura, in lire 200 all'ex custode delle carceri mandamentali sig. Fantuzzi Antonio.

La lega fornaciai L'altra sera alla trattoria all'Abbondanza ebbe luogo una riunione alla quale parteciparono una ottantina di operai per formare una lega fra fornaciai del mandamento. Parlarono applauditi il segretario della camera del lavoro Silvio Savio ed il cons. Lino Fabris. Dopo di che fu votato un ordine del giorno per costituire la lega.

da Dignano I ladri in Chiesa L'altro ieri ignoti ladri introdottisi nella Chiesa di Carpacco, vi scassinarono la cassaforte delle elemosine rubando circa una quarantina di lire.

da Corno di Rosazzo Consiglio Comunale Venerdì prossimo 28 corrente, alle ore 12 il Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno: 1. Accettazione della liquidazione del contributo in lire 2053.63 da versarsi alla Tesoreria dello Stato in servizio dell'istruzione elementare.

2. Approvazione del bilancio preventivo del Comune per il 1914.

3. Approvazione del bilancio preventivo della Congregazione di Carità per il 1914.

4. Indennità di buona uscita all'ex custode delle carceri mandamentali, proposta dall'assemblea del Sindaco in Cividale.

5. Storno di fondi da una categoria all'altra sul bilancio 1913.

Notizie dal Friuli

NOTE AGRICOLE

corrente rispetto a quella dell'anno scorso)

Table with 2 columns: Crop and Quantity. Includes Frumento, Segale, Orzo, Avena, and Mais.

Per il mais si modifica pure in modo abbastanza notevole la produzione degli Stati Uniti che si calcola ora in quintali 825.830.948 corrispondenti al 78,8 % della produzione del 1912.

Tenendo conto di tutti i dati finora pervenuti per i paesi dell'emisfero settentrionale si ottengono i seguenti risultati complessivi della produzione 1913 (indichiamo fra parentesi la percentuale della produzione di quest'anno rispetto a quella dell'anno scorso):

Table with 2 columns: Crop and Quantity. Includes Frumento, Segale, Orzo, Avena, and Mais.

Per il mais si indicano nuovi importanti dati riguardanti la produzione nell'Argentina (quantità 3.773.289 contro 3.231.762 nel 1912 ossia il 116,8 %) e la superficie coltivata in India (stati 25.088.043 contro 26.540.128 coltivati nell'anno precedente ossia il 96,7 %).

Per gli altri prodotti le modificazioni e le aggiunte in confronto ai dati del Bollettino d'ottobre non sono d'importanza notevole.

Alle tabelle statistiche riguardanti i raccolti dei cereali anno seguente le notizie sui lavori preparatori e sulle semine dei cereali d'inverno nei paesi dell'emisfero settentrionale. Esse si sono effettuate, in generale, in buone condizioni in Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Russia, Gran Bretagna e Islanda Svizzera, Giappone ed Egitto; sono un poco in ritardo, essendo state ostacolate da un periodo di eccessiva siccità in alcuni paesi più meridionali, come in Italia, Rumania, Algeria e Tunisia.

Il Bollettino contiene poi alcuni dati delle più recenti statistiche del bestiame (eseguito in Spagna, Jugoslavia e Galles, Ungheria e Germania) colle solite tabelle delle importazioni e delle esportazioni dei principali cereali e del cotone, degli stocks (rischi) e dei prezzi quotati sui principali mercati.

La statistica dei cereali

E' uscito in numero di novembre del «Bollettino di Statistica agraria», edito dall'Istituto internazionale d'Agricoltura. Esso contiene le tabelle riguardanti le colture dei cereali, del grano, della barbabietola da zucchero, della vite, del tabacco e del cotone ecc. più recenti dati delle superfici coltivate e delle produzioni ottenute nel 1913 nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Per i cereali le più importanti modificazioni riguardano la Russia Europea di cui si conoscono ora i dati provvisori di produzione calcolati sul raccolto già effettuato. La produzione totale della Russia Europea (63 governi) risulta eguale alle quantità sotto indicate, (fra parentesi diamo la percentuale della produzione dell'anno

da San Vito al Tagliamento

La disgrazia di due sposi

Maria Moretti d'anni 21 venne ieri a San Vito assieme al fidanzato per far gli acquisti necessari a metter su famiglia.

Consiglio comunale

Venerdì 28 corrente il nostro consiglio comunale si radunò per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Ratifica di deliberazione d'urgenza per il trasferimento della maestra Gemma Ballina da questo comune a quello di Moggio.

2. Idem storno di L. 117.90 dal fondo di Riserva all'articolo 27 bilancio 1913 per le spese delle elezioni politiche.

3. Idem sulla nuova liquidazione e consolidamento contributi comunali per l'istruzione elementare.

4. Domanda di Fantin Arturo di costruzione di un canale per immettere l'acqua del suo pozzo artesiano nel tombino comunale della nuova via alla stazione.

5. Concessione all'ing. Lionello Ferrari e Magre Adele di attivare un accesso al loro fondo dalla strada comunale fra le piazze Altinate ed Umberto Primo.

6. Riordinamento scuola popolare di disegno.

7. Bilancio preventivo 1914.

8. Regolamento del macello comunale. Seconda lettura.

9. Convenzione regolatrice del consorzio veterinario.

da Tolmezzo

Per il Consorzio veterinario

Ieri sotto la presidenza del pro sindaco cav. Tavocchi si sono riuniti ieri al nostro Municipio i rappresentanti degli enti interessati solo al consorzio veterinario.

Per uniformarsi alla nuova legge sui Consorzi Veterinari è stata approvata una nuova convenzione che aumenta lo stipendio del Veterinario a L. 2900 ridistinti come segue Tolmezzo L. 1220, Lascio L. 360, Villa Santina L. 260 ed Amaro L. 180.

Il Veterinario con la nuova convenzione dovrà fare una visita obbligatoria in tutte le frazioni dei comuni consorziati almeno ogni 15 giorni.

IN TRIBUNALE

Vende fiano

Adami Pietro fu Giacinto deve rispondere di truffa e di falso in cambiali.

Risulta che reatosi presso alcuni macellai della città, vendette dei vitelli che non aveva incassando una discreta somma.

Il Tribunale lo manda in carcere a meditare per 4 mesi e 16 giorni.

Il delitto di una madre Ruffi Lucia di Antonio deve rispondere di infanticidio colposo per aver lasciato morire con curandolo un suo neonato. La scagurata poi nell'intento di nascondere la sua colpa seppellì il neonato senza denunciare e senza il permesso relativo contravvenendo così alla legge sanitaria.

E' condannata a 6 mesi di detenzione e 100 lire di multa.

I ROMANTICI DELL'AMORE

Abusando troppo dell'amore in letteratura non soltanto i fulmini di Mirabeau e di Paul Adam noi crediamo che l'amore abusi egli stesso della vita. Perciò sovente annunziamo un grande amore solo perchè il suo corso si tesse in sanguigno o perchè la sua gelosia ebbe asprissime strida e fughe improvvise e vendette feroci.

E quando — nel rifare la storia — ci troviamo a veder spunto d'improvviso il grande amore solo per un ostacolo esterno e vile che gli sia parato di fronte o per un nuovo e ben diverso miraggio balenato agli occhi che sapevan, prima soltanto baciare come sono baciare le labbra allora diciamo con la nostra presunzione di psicologi sistematici che l'amore grande deve appunto essere violento e rapido, nello sciogliersi quanto nei formarsi e che non si sarebbe da tempo paragonato il grande amore ad un vulcano in fiamme se quello non dovesse ripetere l'avventura ignea di questo che dall'alba al tramonto subitamente smorza e rattenne il fiume di lava cocente onde era stato imponente e temuto e ammirato.

La realtà — che non ama le forme per carceriere — è tutt'altra. L'amore il grande amore, non lancia due volte forse in un secolo i suoi dardi e lascia che in sua vece ed a sua maggior dignità (e questo gli uomini non sanno intendere né apprezzare) un esercizio dei suoi piccoli alibi scorrazzi pel mondo e scagli tutti l'ore un nembro infinito di scette che non giungono al cuore e presto si sciolgono dai colpi senza che per lui che pochi mesi ne durino le dolci e non profonde ferite. Per queste nobili rarità dell'amore — il quale poi sceglie a suo capriccio la vittima ora nei domini ospitali della poesia, ora nelle selve aspre e severe della scienza — è bene porre ricordo del suo apparire ogni qual volta si giunga a scoprirlo. Appunto ne ho trovato traccia in una collana di medaglioni femminili — volti di tristezza e di mistero — dei quali parlerò altra volta. Fra gli essi un volto sopra tutti mi si fece meglio ricordare: quello di Francesca Eleonora contessa di Sabran. È accanto a lei, inseparabile, il volto brutto ed arguto del Cavaliere di Boufflers. Né l'uno né l'altra furono gente di grande orma e di singolare fama; tuttavia per buon intenditore Andrea Beaumier quando a Mme de Savran-Pion-Paria alla parete ornata dalla storia di Francia rinfrescò queste due figure di sfondo che vi si andavano lentamente abbajando fuo a scomparire nella grande tempesta della rivoluzione.

Francesca Eleonora era contessa di Sabran dal 1770; da quando cioè a vent'anni il conte di Sabran che ne aveva — sossuati! — sessanta l'aveva raccolta orfana e sola nel mondo, alla morte di suo padre Feau de Manville che soltanto la paralisi aveva distolto dallo sposarsi per la terza volta.

L'untione della biondina scarmigliata dagli occhi neri col sostentente ex ufficiale di marina prometteva agli spettatori un divertimento non raro in quel tempo in cui i Marescialli di Richelieu assaltavano le alcove del tipo Sabran e le espugnavano molto spesso per facile accordo con l'assediata.

Eleonora di Sabran che avrebbe avuto tutte le attenuanti, oltre quella del suo tempo, preferì invece la dignità all'avventura e avendo avuto dall'ancor vogelo marito un figlio ed una figlia (che Chateaubriand chiamerà erede delle lunghe chiome di Margherita di Provanza) nella tranquillità famigliare si acquieta e impara il latino e coltiva il disegno, la musica e la poesia; così che senza rimorco nel quinto anno di matrimonio ella può chiudere gli occhi al vecchio ma-

rito. E poiché è destino che ella continui a stupire la sua epoca di futuri amori, di leggero ciociemo e di adorabili tradimenti per anni essa vive un poco in disparte senza chiudere le porte di casa all'amicizia ma trattandosi con dignità dalle soglie più intime.

Ma — come canta una canzone di Romagna che non è detto non risalga al settecento, — « non c'è via, non c'è via quando canta Aprile » e al quarto anno di vedovanza il canto di aprile apre il cuore di Eleonora all'amore del quale il vecchio marito le aveva dato questi ma un po' stinti ritagli. Chi canta e chiede di entrare non è tuttavia Adone; è anzi un uomo quasi brutto e uggioso, che possiede — in compenso — il gran dono di saper parlare alle donne. Molti grandi fortunati dall'amore non hanno avuto altre chiavi per forzare i più inaccessibili cuori.

Del resto il Cavaliere di Boufflers è di buon sangue. Noi abbiamo incontrato sua madre nella vita di Voltaire e Lunéville dove il re Stanislas teneva corte. La Boufflers era l'amica ufficiale del re e l'anima elandestina di Saint-Lambert; a sua volta Mme du Chatelet amante di Voltaire tradì Voltaire e la Boufflers con Saint-Lambert e tutto ciò finì, la sera stessa della galante scoperta, in una profumata cassetta alla quale la Boufflers stessa ottenne che tutti si riconciliassero.

Nato ed allevato in questa atmosfera di alcove, di ciprie, di abbandoni, di madrigali il figlio... di Re Stanislas non traligò. Ereditò infatti dalla corte di Lunéville le pratiche religiose e fu in seminarario (ma quando il seminarario bruciò egli si salvò al trova perché dormiva altrove; fu flosofo come Re Stanislas e non schiese molte spiegazioni alla vita come quegli non chiedeva alla favorita; fu molto amoroso, un po' poeta, un po' soldato come gli ospiti e gli amici di sua madre che invano cercava di diventare religiosa come la tradizione galante del secolo voleva.

Quando la contessa di Sabran lo incontrò il Boufflers aveva già cambiato la sottana con l'uniforme e si era battuto come capitano degli ussari; cantava in versi licenziosi le sue scorritture amorose e poi teneva, alle dame una conversazione spiritosa senza mai cadere in scorrettezza od in volgarità.

Accor moso egli avrebbe osato prender licenze con la giovane vedova della quale sapeva le virtù pari alla fama e poiché Eleonora sapeva il fatto, il Boufflers con devozione lesse con lei la « Parsaglia » di Luciano e il poema della Vergine di Sannazaro. Poi... galeotto fu un libro e la brezza marzolina del 1778 spogliando una lettera nel boudoir di Eleonora poté già leggerci che il cavaliere pregava la Sabran di non imporgli di essere educato perchè a voler esserlo si diventa ipocriti e freddi mentre l'amore « est un enfant mal élevé ».

L'imposizione non fu mantenuta e le lettere ebbero tono più dolce, più intimo, più rivelatore; furono le belle e delicate ed ornate lettere di quel tempo in cui si faceva coscienza: mentre l'amore costringeva la letteratura poteva essere amorosa, senza che — come oggi — l'amore fosse sterilmente letterario.

Il cavaliere Boufflers non è però senza dignità. Il giuoco e le avventure non gli hanno lasciato che un'eleganza difficile e quotidiana: prima di sposare Eleonora egli si rifarà una sottana degna di lei. Va, bene viaggia, si industria: E' in lui l'inquietudine del suo secolo che sente di discendere una corrente e lode un lontano serosio di abisso che non promette bene. — E' però nel Boufflers anche la frivolezza del suo tempo ma

stava tuttavia sotto l'influenza degli ultimi pudori della vergine, la quale sebbene detratte di passione esita ancora a non ascoltare ciò questa.

Il marchese non aveva fatto che brevi apparizioni al foyer del ballo, limitandosi a salutar Juanita da lontano e sotto gli sguardi severi d'Albertina, quantunque essa fosse a mille miglia dal dubitar ciò che succedeva ed avesse finito per trovar corretta, sanna e veramente degna d'un uomo dabbene, la condotta del capitano.

Non potendo diriger parola alla giovanetta, Edgardo comunicava con lei per mezzo di Rita, e questa adoperava del disimpegno della sua delicata missione uno zelo che doveva trionfar di tutti gli ostacoli.

Juanita non aveva scritto che una sola volta a Negroni e in termini amichevoli, improntati però d'una certa freddezza.

Quanto al diplomatico già tre volte dopo la sua partenza, aveva preso la penna per annunziar che lo stato di sua madre non migliorava, ma che procurerebbe di riacquistare il tempo perduto non appena gli fosse possibile, perchè sentiva in sé tanta impazienza quanto amore.

All'ultima lettera il cavaliere, che senza contraddizione era la più ardente di tutte e terminava con l'espo-

zione d'una tortura crudelissima perchè causata dalle condizioni in cui si trovava e dalla lontananza penosa da Juanita che aveva creduto doverci imporre, Albertina rispose, annunziandogli sotto suggello di segreto al'insaputa di sua figlia, che questa rinunziava al teatro per diventar sua moglie, e che anzi lo avrebbe sposato con gioia.

Tutte le sere si doveva generalmente provare il nuovo ballo, e Juanita si preparava a uscire verso le nove del mattino con sua madre per andare a esercitarsi onde trovarsi nella sera seguente in grado di sfoggiar tutta la desiderabile elasticità, quando una lettera listata a nero, fu consegnata alla Peroni madre dalla portinaia, al momento in cui le due donne passavano davanti allo stanzino.

Una lettera a tutto disse Albertina. Poi avendo gettato gli occhi sulla scrittura della busta, per assicurarsi che quella lettera era proprio diretta a lei:

« E' il cavaliere aggiunto con una certa emozione, riconoscendo la calligrafia del segretario d'ambasciata. E ruppe subito il suggello della lettera.

In poche linee commoventi, Negroni annunziava alla Peroni e a Juanita che sua madre era morta, e che tor-

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

matrimonio che si erano promessi da quasi vent'anni.

Perchè hanno atteso tanto? Dove è la ricchezza che Boufflers voleva deporre con dignità nella ceta di nozze? La ricchezza non è giunta e se ne sono invece andate a poco a poco la bellezza di Eleonora e la gioventù di entrambi. Hanno però l'una e l'altro conservato la freschezza del cuore; possono sorridersi, ignorare il rimpianto, non stupirsi della sorte contraria. E poiché hanno avuto una patria e ne sentono la nostalgia obbedono al Bazarpartie di tornare e ritornano giacché Bazarpartie ha risposto: « Lo si faccia ritornare, quel poeta! si farà delle canzoni ».

A Parigi qualche sorpresa li attende; gli amici sono dispersi, zoni nuovi e nuove fortune dominano a Corte, le rente degli emigrati è lenta e difettosa, il ministro è caduto, la cipria è scomparsa, si adora la Gracia.

I due amanti hanno un po' di stupore: ma allora la rivoluzione era seria giacché tutto è così cambiato. E se era seria la rivoluzione perchè il trono è ancora ritto e un nuovo Re vi comanda che sembra assai più Re di quegli che non seppe né combattere né fuggire? Sono domande inutili per Boufflers ed Eleonora che non hanno mai avuto curiosità profonde e che ora desiderano soltanto di stare vicini, ben vicini contro i primi freddi della vecchiaia che avanza.

E si rifanno un nido modesto, ringraziano Napoleone di una pensione-cella che ha creduto di accordar loro e riprendono Cicerone, Luciano e i filosofi del libero arbitrio e leggono e si sorridono.

Vogliono essere ancora più tran-

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra ogni tempesta una pagina di romanticismo perfetto e sincero.

Ezio M. Gray

quill, ancora più soli, comprano una terra, una casa, un piccolo parco a St. Léger; gli acciacchi arrivano scroscianti, far loro guardare il calendario e incurvano Boufflers e reumatizzano Eleonora, ma Boufflers è ancora il galante amico di Lunéville e a scottan tannano dedica ancora alla fedeltà del suo amore un madrigale torrito e fine che la fa sorridere come allora che le ricorrevano confuso e gentile dalle sue scorriere libentine di buon ussaro che non sa rifiutare il piacere di un'ora a due begli occhi che glielo chiedono.

Tutto ciò è lontano: ora è già la volta del figlio Eleogor e della figlia Delina di commettere follie ma le tenerezze serene assicurano ai due vecchi la tranquillità. Chi scioglierà ormai le loro braccia che sostengono e si fanno sostenere a vicenda?

Chi li scioglierà? La morte: essi l'avevano dimenticata come avevano sempre dimenticato tutto ciò che non era il loro amore. E la morte si prende il cavaliere di Boufflers.

Non ritorna subito a prendere anche Eleonora come per punire Boufflers facendogli attendere l'ultimo incontro a lui che tanto si era fatto attendere in vita dall'amica devota. Ma Eleonora di Sabran vive ormai come vivon le giunte senza che nulla le distrugga e i suoi occhi sono spenti da tempo come se già si fossero rivolti verso l'ombra dove finalmente riposa l'irrequietezza fedele del suo bel cavaliere.

Quando muore il suo epitaffio è già pronto da lei stessa composto alla moda e nello stile del romanticismo che sorge.

El ella bene può farlo: ella che con Boufflers ha scritto sopra

Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Silvagni P. M. Tonini Can. Fedeo Assalto

terminato ieri sera il processo a Berdusini Giuseppe fu Antonio d'anni 29 da Prepetto, accusato di omicidio.

Nell'udienza pomeridiana parlò sostanzialmente con grande vigore l'accusato, il rappresentante il Procuratore Generale P. Tonini, nel pomeriggio parlò a lungo con grande calore ed efficacia il giudice presidente Saturnino Freschi il quale dovette rinviare l'assoluzione dell'accusato.

Si è giurati accogliendo la tesi della difesa, pronunciando verdetto negativo al primo quesito, in seguito al quale il Berdusini fu mandato assolto.

Il processo della Ricoveritoria postale di Nimis alla sbarra

Questa mattina si è rinviato il processo a carico di Nimis Domenico di Capolino di anni 27, nata e domiciliata in Nimis, ex-garante la ricoveritoria postale in S. Quirino, accusata: 1) di falso commesso nel dicembre 1912; 2) di frode commessa nel 5 gennaio 1913; 3) di falsi francobolli usi in immettendoli in circolazione, facendo scomparire l'obbligatoria già eseguita con sovrapposizione di nuovo timbro.

Si eseguirono 10 testi di accusa e di difesa. L'imputata sarà difesa dall'avvocato Mario Bertacchioli.

TRIBUNALE DI UDINE

Arnaldi P. M. Pirono Verimento colposo

Il carrettiere Forgiarini Pietro di Gemonza, guidando un carrozzone da due buoi, urtò una scata porta sulla quale si trovavano gli signori Mattiussi Guglielmo e Taffono Giacomo.

Costoro dall'urto furono precipitati a terra e riportarono ferite di una certa gravità: il Mattiussi dovette anzi guarire in letto per tre mesi.

Il Tribunale condannò il carrettiere presidente a L. 1000 di multa. Difendeva l'avv. Faioni.

Non era un truffatore

Tobias Luigi di Giovanni d'anni 30 addetto austriaco era imputato di aver convertito in proprio proprio una macchina fotografica del valore di lire 300 che le era stata data dal sig. Arrigo Braidotti per ragioni di commercio.

Il Tobias riese però a provar la sua innocenza ed a farsi assolvere. Difendeva l'avv. Celotti, il quale finì il processo, protestò energicamente per il metodo veramente inaccettabile di fare uscire dall'aula ammancati gli imputati assolti.

La disgrazia di una maestra

La signora Franzolini Emilia fu Badello maestra di Trasaghis, è condecorata segretaria della lamina di Alessio.

Per tale sua qualità, trovandosi in sede ristrettezza finanziaria compilò un mandato di pagamento a suo favore di una piccola somma che le era dovuta e vi oppose la firma del presidente.

Questo fatto fu poi portato a conoscenza della Presidenza la quale disse che nulla si sarebbe fatto contro la maestra, ma poi una lettera anonima informò della cosa l'autorità giudiziaria, e la povera signora fu processata ieri per falso.

Il Tribunale la condannò al minimo alla pena col beneficio Roschetti. Difendeva l'avv. Celotti.

Rubrica commerciale

Adunanza e decisioni

del Consiglio per gli Interessi serici

Roma 25 — Il consiglio per gli interessi serici si è tenute adunato al ministero di agricoltura sotto la presidenza del senatore Gario.

Primo argomento discusso è stato quello del servizio di informazione sulla produzione, sul commercio, sulla industria della seta. Fu dato avviso favorevole alla pubblicazione di uno speciale bollettino dai istituti dei prezzi.

Il Consiglio esprime il proprio avviso sulle iniziative delle istituzioni seriche volte all'incremento e al miglioramento della coltura e bachicoltura in circa 40 provincie delle quali delegando a un comitato permanente la facoltà di decidere su proposte altre iniziative, attualmente in corso d'istruttoria.

È stato dato voto favorevole alla creazione di 30 corsi pratici di bachicoltura in varie regioni da tenersi durante la ventura campagna bachologica, assegnando per lo stesso numero borse di studio.

Dei corsi avranno luogo specializzato allo scopo di fornire persone adatte per la direzione di allevamento.

niente di impiantare molti vivai di gelai a fine di preparare il materiale di piantine necessario per la distribuzione gratuita voluta dalla legge, e intanto ho dato voto favorevole per l'acquisto di piantine nonché di viva privati.

In conformità del voto favorevole del consiglio, sarà inviato uno speciale delegato tecnico in Cina il quale sarà accompagnato da un esperto sematore per la raccolta di semi da bacchi di razze cinesi atti a rinasquarre e migliorare l'allevamento nazionale.

Il Consiglio ha dato voto favorevole per la nomina di un direttore della stazione di bachicoltura di Ascoli Piceno nella persona del prof. Quajet e del professore ordinario di bachicoltura della scuola superiore di agricoltura di Milano nella persona del prof. Felice Franceschini.

Infine il consiglio ha fatto presente la necessità urgente di dare attività esatta al servizio di applicazione della legge serica mediante provvedimenti atti ad assicurare l'assunzione e la cooperazione di personale idoneo e sufficiente.

Note e Notizie

La questione Hohenlohe alla Delegazione austriaca

Vienna, 25. — La Commissione degli affari esteri alla Delegazione austriaca cominciò la discussione del bilancio degli Esteri. Il Presidente del Consiglio rispondendo al delegato Gutsch circa i decreti della luogotenenza di Trieste relativi all'ammissione dei non austriaci, fra cui sudditi italiani, negli uffici pubblici del Municipio Trieste, dichiarò, poiché tali decreti furono emanati in Italia, argomento di molteplici discussioni e in gran parte inesatte, dice di cogliere volentieri l'occasione per esprimere la sua opinione su tale misura dal punto di vista austriaco. Non ha bisogno di aggiungere che in ciò egli è in pieno accordo col ministro degli esteri.

Il Presidente del Consiglio Sturghk continua:

L'unico scopo che l'autorità locale proponevasi con quelle ordinanze era di porre fine alla anomalia esistente a Trieste da anni relativamente all'impiego di stranieri in servizio del municipio, in contraddizione colle precise disposizioni della legge fondamentale dello Stato sui diritti generali dei cittadini.

Il Governo deve in massima insistere sul fatto che colle limitazioni derivanti dallo spirito della legge anche gli impiegati in aziende appartenenti al municipio debbono possedere la cittadinanza austriaca, e perciò in avvenire nelle nuove nomine di tali impiegati deve essere assicurato uno stato di cose legale.

Per quanto poi concerne gli impiegati del municipio di Trieste contemplati nelle ordinanze, il Governo è disposto a usare verso queste persone la maggiore benevolenza. Essa consiste specialmente in questo: che per questi impiegati le conseguenze economiche dell'ordinanza verranno attenuate per quanto sarà possibile mediante il prolungamento provvisoriamente non limitato dei termini per loro licenziamento dal servizio municipale.

La questione albanese

Alla Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca il relatore marchese Macquehem ha iniziato il discorso facendo la storia avvenimenti evoluti nei Balcani delle ultime sezioni delegatizie. La massima: «I Balcani ai popoli balcanici» ha trionfato. È risultato come conseguenza naturale la necessità della trasformazione dell'Albania in uno stato indipendente.

L'opera degli uomini politici della Monarchia austro-ungarica e dell'Italia fu concordare a questo proposito e al risultato della nostra politica, l'attitudine dell'impero germanico, ha contribuito in modo eminente.

La questione albanese è stata per lungo tempo un continuo pericolo per la pace. La Monarchia austro-ungarica con la sua partecipazione alle discussioni e deliberazioni europee ha dato prova del massimo amore per la pace. Se però la diplomazia europea non avesse infine trovato i mezzi per indurre il Montenegro a sgombrare Sautari, la Monarchia austro-ungarica avrebbe dovuto raggiungere questa meta colle sue proprie forze.

La comunanza di interessi dell'Austria Ungheria e dell'Italia nell'Albania è ora divenuta evidente agli occhi di tutto il mondo e l'identità della politica adriatica si è manifestata necessariamente.

Il relatore parla quindi dell'ultima decisione della riunione di Londra che in ogni modo ha reso buoni servizi per la pace europea.

Occupandosi poi della guerra tra gli Stati Balcanici alleati (egli dice che la sorte toccata alla Bulgaria costituisce il più forte ammonimento per guar-

darsi bene da una politica che non tenga conto della situazione reale e che sia basata su fattori immaginari.

Parlando del trattato di pace di Bucarest il relatore dice che la Rumenia ha raggiunto un grande successo col l'assicurare una forte posizione ai Balcani. Il relatore dice che bisogna sempre rafforzare a Bucarest la convinzione che la Monarchia austro-ungarica non abbandoni mai i suoi amici. Su questo punto non deve esistere alcun dubbio a Bucarest.

L'oratore accenna quindi all'«ultima» dell'Austria Ungheria alla Serbia per sgombrare l'Albania e dice che tale passo fu reso un buon servizio alla pace europea. Con la conclusione della pace greco-turca è scomparsa l'altra nube dall'orizzonte politico.

Circa la campagna della stampa francese contro la Monarchia l'oratore dice che non si può senza altro accettare la formula disinteressante concordata dall'Austria Ungheria perché non si può a priori rinunciare a qualsiasi libertà di azione. Questa attitudine naturale non può essere accusata di ambizione.

I risultati della azione diplomatica della Monarchia sono il frutto della sua pertinace perseveranza e dei suoi principi pacifici.

La Monarchia ha molto sofferto in seguito alle conseguenze degli avvenimenti verificatisi nei Balcani e spetta ora alla politica commerciale dell'Austria Ungheria di attuare la penetrazione economica nei balcani.

La fallita Banca Varese riapre i suoi battenti per la distribuzione del primo riparto

Varese 25 — Domani 26, dopo nove mesi di forzata chiusura per il disastroso fallimento, la Banca di Varese riapre i suoi battenti per la distribuzione del primo riparto del 15 per cento. Si prevede un enorme concorso poiché 11.000 sono i creditori e la loro pazienza è stata messa a dura prova.

Per questo l'autorità di P. S. ed i carabinieri hanno preso apposite disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico.

Intanto continuano pure le pratiche per la conclusione del concordato. I termini scadono domani sera e sui giornali locali continua un'aspra polemica tra il curatore ed un gruppo di creditori contrari all'accettazione della proposta del concordato per la mancata garanzia del 40 per cento e la non fissazione delle date di pagamento.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo succ. Tito Bartolomeo

Consunzione e disturbi Bronco-Polmonari

Mantenendo il corpo in condizione di resistere all'azione deleteria delle sopra citate malattie, se ne rende possibile la guarigione. Perciò quando il male è ancora allo stato incipiente, somministrando la Emulsione SCOTT si fornisce all'organismo il mezzo più efficace per combattere il male con probabilità di successo. Anche in casi gravi la Emulsione SCOTT è un alimento di ristoro che infonde resistenza.

L'attività ricostitutiva della Emulsione SCOTT è dovuta alla purezza degli elementi che la compongono, olio di fegato di merluzzo, glicerina e ipofosfiti di calcio e soda, resi di sapore piacevole e di completa assimilabilità, con indicazioni terapeutiche ben definite per la cura delle malattie estenuanti e nelle convalescenze, quando più è sentito il bisogno di rigenerare le forze vitali. La

Emulsione SCOTT

porta sulla fasciatura delle bottiglie la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco a garanzia della autenticità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sono di Milano 1906.

1.° incoloro cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incoloro cellulare bianco-giallo sterico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sterico. Fogliatolo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne Udine commissioni.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA

avv. Dottor GIUSEPPE MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI TREVISO Comunicante

(Padova) Tribano, Settembre 1913. Caro Collega Cav. Giuseppe Munari, TREVISO

Il Signor Grazzani Giovanni di qui colpito da Ischiaglia destra cagionatagli senza tregua fu più miserabile sofferenza, dopo aver sperimentato vnaamente molteplici cure consigliate anche da valenti Sanitari ricorre come ultimo rifugio presso la tua Casa di Salute disperando della guarigione.

Amorevolmente da te accolto, furono invero sufficienti poche applicazioni dei tuoi prodigiosi impiechi, giacché, quasi per incanto scomparvero i più atroci dolori che avevano paralizzato ogni movimento di deambulazione al mio non amico. Ora trovasi perfettamente guarito e inalterato si può trascorrere oltre due mesi dalla tua cura e sobbarcatesi molteplici occupazioni giornaliere di moto, non ha giammai accusato il monono dolore.

Caro collega dinanzi a tali fatti luminosi è dopo chinare il capo e riconoscere lealmente a luce meridiana la peculiare ingiustizia da te solo posseduta per le innumerevoli guarigioni durature e permanenti da te ottenute. Abbi pertanto l'espressione di sincera gratitudine da parte del mio amico Sig. Grazzani del quale sono il portavoce dei più gentili atti di grazie estensibili al Collega Dott. De Ferrari, nonché il vivo compiacimento di chi tu fu già compagno di studio egnor ammiratore del tuo benemerito a pro dell'umanità sofferente.

Credimi tuo aff.mo Collega Dottor Mezzari Giuseppe Med. Chir. di Tribano

SCIATICA

ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE

CASA DI CURA

Dott. G. Faioni e R. Ferrario UDINE Via Profetaria 6

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE con RIFLESSO

ISTITUTO FISICOTERAPICO

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pat. Zagari, 2631-2632 Telefono 780 UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle 9 alle 18 Via dei Calzolari num. 9 (Vicino al Duomo)

Le necrologie per "Il Paese,"

Una per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Via Dante Manin N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali. Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconveniente di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un voto spazioso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici o conoscenti, e togliere il pericolo di spavolosi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA LA DITTA "Chic Parisien," DI UDINE avendo deciso di dedicarsi esclusivamente al commercio delle Pelliccerie e Articoli da Uomo e confezione Bandiere, si prega portare a conoscenza del pubblico che con il giorno 20 novembre 1913 incominciò la VENDITA A STRALCIO di tutti gli articoli di Mercerie, Chincaglierie e Mode, Guarnizione, Scarpe, Pizzi, Maglierie, Ricami, Busti, Nastri, Bottoni, Sottana, Calze, Filati, Lavori campionati ecc. esistenti nel proprio negozio, sito in Udine, Piazza Mercatenuovo. Massima convenienza PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE Premiato Laboratorio PELLICCERIE Deposito pelliccerie confezionate e pelli di tutti i tipi AUGUSTO VERZA - UDINE


Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Cenciari N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere. SACCHETTI DI RASO Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Sambuco e Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3.27 Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3.19 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

ECZEMI, erpeti, vecchie piaghe purulenti, ulceri varicose, mentagra, malattie della pelle in genere ferite cutanee prodotte da scottature, contusioni, ecc., guariscono col celebre BALSAMO "RINO" Raccomandato dai medici. Rimedio indispensabile in ogni famiglia. L. 1,50 la scatola in tutte le Farmacie. Deposito Generale R. WEIBEL MILANO - Via Senato, 24 - MILANO



Grafoni COLUMBIA a rate mensili
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

<p>PRINCE. Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>	 <p>POPOLARE Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 100 in 20 rate di L. 5 al mese.</p>	<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>RESENT. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>		<p>SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>AIDA. Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.</p>		

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zenatello, Garbia, Armani, Burzio, Boninsagna, Finzi-Magrini, Frascanti, Parvis, Formichi, Badini, Bionini, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedito vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

SCHIARIMENTO I
L'unico antifondativo estetico, sicuro, efficace economicamente, che raccomanda ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 999.**

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markendorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 10, Milan
Cataloghi e Preventivi gratis



FARINA ALIMENTARE "ERBA."
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



AVVISI ECONOMICI
(Cent 5 la parola)


Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione di Torino Internazionale 1911

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Magnetismo-Attenzione
Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



PREMIA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205/206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORTOFINO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere a cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

REUMATISMI
MARCA LEGALE Nelle Malattie prodotte da infreddatura come: Reumatismi muscolari, dolori artritici ed articolari, reumatismo articolare cronico (senza febbre) dolori di schiena, lombaggine, sciatica, torcicollo, dolori reumatici facciali e di denti, Nevralgia, catarro di petto ecc., nonché slogamenti, ammaccature e lussazioni, ricorrete subito al



REUMATOL
Rimedio esterno (Fregagioni)

Il Reumatol (— Rheumatol) è la migliore frizione, il mezzo più efficace raccomandato dai Signori Medici.

Più di 30 Anni di Successo!

In tutte le buone Farmacie a L. 2.20 la bottiglia, con unita istruzione per l'uso. — Si badi alla marca di protezione come sopra!

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA:
MEDICATURA ANTISEPTICA SCIAFFUSA
Rappresentanza: MILANO Via S. Primo, 6

Il Cinematografo è fonte di lucro
Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.
Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il guadagno gli sarà sufficiente.
Unica l'utile al dilettante.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi Eterica a luce Ossi Acc
tilentica per **GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI**
Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.
Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera
Rivolgetevi alla Ditta
ETTORE MARZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 89
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.
Materiale delle primarie case - Garantito

Botica Casa OLI PURI D'OLIVA RIVIERA
Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di omaggio:

Tipo Extra Vergine a	Lib. 2.00
" Soprofino da tavola	" 1.90
" Fino da cucina	" 1.90

al Kg. netto, franco Stazione dal compratore in etichette damigiane da Kg. 20.50 gratis e con un assegno ferroviario sconto 1.00.
Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi puri Riviera.
Indirizzo: P. Varone - Porto Maurizio

Le necrologie per "IL PAESE"
come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE
Haasenstein e Vogler
Via Daniele Manin N. 8, Udine

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Rottami Metalli vecchi
Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Pacifong - Alluminio, ecc.
compransi a pronti contanti

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1264

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

Motori ad olio pesante "DUX"
DELLA
SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA
per uso agricolo, industriale, marino.
Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Coronati pratici e seri
Sub Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto:
Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44A - MILANO
Studio Tecnico e di Rappresentanze

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8